

Verbale della riunione del 27 maggio 2025

Presenti: Laura Affer, Milena Benedettini, Mariateresa Crosta, Antonino Francesco Lanza, Sara Lucatello, Ilaria Musella, Luciano Piersanti, Donatella Romano, Germano Sacco, Laura Silva, Gabriele Surcis

Assenti: Teresa Giannini

Ordine del giorno:

- Intervento alla SAIT
 - Riunione P&D per WST
 - Discussione sul bando per il prossimo finanziamento RF
 - Varie ed eventuali
-

Inizio riunione: ore 10:15

1. Intervento alla SAIT

È stato confermato che ci sarà un solo rappresentante dei comitati a intervenire, scelta che richiede l'individuazione di un background comune. Tra le idee emerse si propone di recuperare la presentazione sulle sfide future, puntando sulla trasversalità tra i RSN, sul ruolo dei comitati e sul coinvolgimento dei nuovi assunti nei progetti e nelle linee di ricerca INAF.

2. Riunione P&D per WST

Sofia Randich, Pietro Schipani e Andrea Bianco hanno effettuato una presentazione del progetto [WST \(Wide-field Spectroscopic Telescope\)](#) ai Presidenti e ai loro deputy, in seguito al convegno Expanding Horizon Italia. È già disponibile su [astroph un white book](#) che sarà aggiornato in vista della call ESO "Expanding Horizon" prevista per il 2026. Il progetto dimostra una maturità tecnica e scientifica e ha già ottenuto un finanziamento di 3 milioni di euro da un programma Horizon di cui una quota significativa (più del 20%) è andata a INAF. Considerando sia l'interesse scientifico che quello tecnologico, sono coinvolti ricercatori e tecnologi in quasi tutte le sedi INAF. Ai comitati è stato chiesto di promuovere ulteriormente il progetto nelle diverse sedi INAF per invitare colleghi non ancora coinvolti, ma interessati, a unirsi alle attività scientifiche e tecnologiche. Sulla base dell'esperienza dell'Osservatorio di Padova si è pensato che, nelle varie sedi, i ricercatori già coinvolti potrebbero organizzare un seminario informale per presentare il progetto e i casi

scientifici di maggiore interesse per i colleghi fornendo chiarimenti e raccogliendo manifestazione d'interesse.

Questo approccio è risultato particolarmente utile per coinvolgere i giovani, che spesso non si sentono adeguatamente coinvolti e necessitano di stimoli alla partecipazione. Si aggiornerà il comitato al ricevimento di ulteriori comunicazioni.

Si è accennato inoltre al progetto ATlast in cui sono coinvolti diversi ricercatori tra Firenze e Roma. In generale, si evidenzia un forte impegno tecnologico da parte di INAF.

Il requisito fondamentale per la call "Expanding Horizon" è che il progetto risponda ai bisogni scientifici di molte comunità, piuttosto che a singoli casi scientifici.

3. Bandi RF: Estensione bandi RF 2023

Diversi ricercatori hanno inviato alla Direzione Scientifica richieste di estensione dei grant biennali 2023 (ricordiamo che i grant 2023 annuali sono già stati estesi); tali estensioni necessitano di autorizzazione del CdA, considerando la natura differente dei fondi con cui sono stati finanziati i grant stessi.

I coordinatori delle varie sedi hanno continue richieste in tal senso per cui i comitati stanno preparando una lettera per la direzione scientifica per chiedere di chiarire la questione al più presto. Il CSN2 ritiene che il punto più importante sia la chiarezza delle procedure. Ricordiamo, infatti, che sulla possibilità di bandire borse di dottorato sui grant RF2023, in mancanza di una comunicazione chiara e generale, si è proceduto in maniera non uniforme nelle varie sedi.

Nel frattempo si suggerisce ai PI che ne avessero la necessità di inviare alla direzione scientifica (Direttrice scientifica e segreteria), la richiesta di estensione opportunamente motivata.

4. Suggerimenti per il bando RF2025

Per quanto riguarda i prossimi bandi, si segnala che al momento non vi è una data ufficiale di pubblicazione del bando RF2025, ma l'obiettivo è procedere entro la seconda metà dell'anno. I membri del CdA, che hanno espresso interesse nel portare avanti questi canali di finanziamento, hanno richiesto il nostro contributo con informazioni e proposte concrete. In queste settimane i coordinatori hanno raccolto i commenti nelle varie sedi e durante questa riunione sono state visionate anche le proposte elaborate dal RSN 1.

I punti generali riguardanti tutte le tipologie di finanziamento sono i seguenti:

- Qualsiasi decisione venga adottata dalla dirigenza, è comunque fondamentale garantire continuità e programmazione nell'erogazione dei fondi.
- Si auspica il mantenimento delle diverse tipologie di bandi per soddisfare le diverse necessità, anche in un'ottica di ottimizzazione delle risorse.
- Come già proposto negli scorsi anni dai comitati, si ritiene che per tutte le tipologie di finanziamento sarebbe utile fissare un *success rate*.
- Si ritiene utile mantenere la competizione nazionale su tutti i canali.
- Per la fase di valutazione si suggerisce che l'UTGA possa fornire parametri utili a facilitare il lavoro delle commissioni di valutazione per finanziare progetti che richiedono supporto per assumere ruoli di leadership.

Si analizzano poi le diverse tipologie di finanziamento

- **LARGE GRANT**

Si suggerisce di prevedere almeno un finanziamento triennale per i large grant; lo stesso potrebbe valere per i Theory (vedi sotto). Eventualmente andrebbe aumentato il tetto massimo finanziabile per permettere di attivare più di una annualità di contratto e rendere questo strumento più flessibile.

- **GO/GTO**

Per garantire la produttività dell'ente, è importante supportare l'analisi e la pubblicazione dei dati ottenuti con proposal GO/GTO prima che diventino pubblici.

I GO/GTO potrebbero avere durate fisiologiche legate al tempo di osservazione allocato. Si fa presente, inoltre, che, per alcuni tipi di osservazioni, è obbligatorio recarsi in missione presso il telescopio ed è importante quindi che ci sia la possibilità di richiedere fondi anche per questo tipo di trasferte non sempre finanziabili con l'FFO Ricerca.

Si potrebbe quindi prevedere una sorta di automatismo per le ricerche legate a progetti osservativi, stabilendo dei criteri per poter richiedere dei fondi.

- **MINIGRANT**

Per ridurre i tempi e le operazioni necessarie alla valutazione e all'erogazione dei minigrant ci sono diverse proposte. Per esempio, si potrebbe evitare di nominare delle commissioni ad hoc, lasciando ai

comitati la fase di valutazione delle proposte e la stesura delle graduatorie. Questo modello, già adottato con successo presso l'INFN, potrebbe essere sperimentato anche nel nostro contesto. Si sottolinea che i comitati stilerebbero unicamente le graduatorie, non disponendo di un budget proprio.

Viene valutata anche l'ipotesi di assegnare direttamente ai Direttori di Struttura i fondi per deciderne l'assegnazione insieme al consiglio di struttura. Questa soluzione potrebbe creare disuniformità tra le varie strutture, anche tenendo conto del fatto che in alcune strutture non c'è la rappresentanza di tutti i raggruppamenti.

In generale, come già detto, viene considerata preferibile la possibilità di avere un bando competitivo nazionale.

Si suggerisce inoltre di creare due canali distinti per minigrant: giovani e senior. Due canali offrirebbero una maggiore versatilità nella distribuzione del minigrant, individuabile nelle specifiche esigenze dell'attività di ricerca per giovani e senior, tra le quali rientrano senza dubbio i costi oramai maggiorati delle pubblicazioni, le spese per le missioni, il supporto del team di ricerca proposto, nonché il consolidamento della ricerca oggetto del minigrant.

- **DATA ANALYSIS**

Si rileva che il bando Data Analysis non prevede personale dedicato, mentre sarebbe importante offrire tale possibilità.

- **THEORY GRANT**

I Theory grant così come sono formulati sono poco funzionali e questo potrebbe essere il motivo della scarsa partecipazione a questo canale registrata per il bando 2024. Pur disponendo di una durata fino a due anni, la somma di 50 k€ non è sicuramente sufficiente a coprire un contratto biennale e risulta essere inadeguata anche per offrire un contratto annuale, rimborsare le spese di missione e acquistare eventuale hardware per tutti i partecipanti.

4. Varie ed eventuali

È stata sollevata la questione relativa ai contrattisti extracomunitari, per i quali è ora prevista l'erogazione di una quota di circa 2.000 euro per l'assicurazione sanitaria da prelevare nei fondi del progetto e non direttamente pagata dal contrattista. Sono state discusse possibili alternative finanziarie tramite altri fondi assicurativi.